

Anche Colaci si smarca dal Pd

«Forse è meglio puntare su un candidato di centro»

**E' già pronto il simbolo
dei Popolari democratici**

RIVALTA - «Faccio parte di una coalizione di centrosinistra dove non è detto che il candidato sindaco debba essere del Pd». E' con queste parole che Michele Colaci, assessore ai lavori pubblici, commenta la sua posizione in vista delle elezioni della prossima primavera. A suo sostegno sono già schierate due liste, i Moderati per Colaci e la Lista del cigno, con rappresentanti delle frazioni. La sua intenzione di privilegiare un candidato di centro, pur all'interno di una coalizione ormai consolidata, è vicina alla posizione del neonato gruppo dei Popolari democratici, con cui i Moderati sono federati in consiglio comunale.

«Con loro c'è una comunanza di princi-

pi, idee e valori - spiega Colaci - Abbiamo condotto insieme battaglie, come quella per l'asilo Bionda o per l'intitolazione del parco a Giovanni Paolo II, che sono questioni di principio più che politiche». Non nasconde, comunque, che le trattative siano in corso anche con altre liste del centrosinistra, e così spiega che vorrebbe «Un candidato di centro in una coalizione di centrosinistra: i Moderati sono alleati della sinistra in Regione e in Provincia, lo saremo anche qui. L'obiettivo è trovare un candidato che permetta di vincere al primo turno, in continuità e valorizzando il lavoro fatto in questa legislatura nelle opere pubbliche, nel sociale e nella cultura».

Può funzionare il richiamo a posizioni centriste in un Comune storicamente di sinistra come Rivalta? «La mia lista non vuole avere peculiarità. Facciamo parte di una coalizione al servizio del territorio, vogliamo eliminare pregiudizi politici che a livello locale non hanno più senso di esistere - risponde Colaci - All'interno della coalizione non c'è competizione, piuttosto ognuno svolge un ruolo di stimolo sostenendo le proprie idee. Anche un elettore del Pd può condividere valori come la famiglia, e il bello delle amministrative è proprio la possibilità di scegliere le singole persone che si ritiene identifichino quei valori».

C.Cal.